

Ma i costi siano a carico delle scuole

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
5 settembre 2021

**Serafino
Veltri***



Non riusciamo ancora a capire il perché non si utilizzino su larga scala i tamponi salivali, che costano poco, sono meno invasivi di quelli nasali e inoltre possono essere comprati anche dai lavoratori stessi. Saranno usati già da altre regioni e potranno sicuramente calmare gli animi di chi per qualsiasi ragione è costretto a effettuarli ogni settimana. Anche se per noi della Uilscuola i costi per l'effettuazione dei tamponi diagnostici debbono essere a totale carico delle scuole, utilizzando i fondi specifici erogati dal ministero

dell'Istruzione per la profilassi anti Covid, perché rientrano nella sicurezza scolastica. Per questo motivo non escludiamo di aprire un contenzioso con l'amministrazione scolastica per tutelare i lavoratori da una insopportabile penalizzazione. Purtroppo sarà un altro anno scolastico all'insegna dei ricorsi e delle contestazioni: il copione non cambia. Questo inizio d'anno è cominciato estremamente male, con le nomine che non arrivano, con centinaia di cattedre che saranno probabilmente vuote, con un organico Covid che è certo solo fino a dicembre e quindi

con le scuole e il personale che ci lavora sia docente che Ata, che dovrà rimbocarsi le maniche e lavorare per sopperire al mancato aumento di organico da noi richiesto. Eppure il Ministero aveva fatto tante promesse, purtroppo non mantenute: più organico sia per i docenti che gli Ata, classi meno numerose e tutti in cattedra al primo settembre. Nulla di ciò si è avverato, ma noi lo sapevamo già.

***Segretario Uil-Scuola
Bologna ed Emilia Romagna**

**Tante le promesse
non mantenute
dal Ministero:
sarà un anno
di contestazioni**